

RASSEGNA STAMPA
del
11/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-04-2012 al 11-04-2012

11-04-2012 La Citta'di Salerno inquinamento del tusciano via ai controlli sugli scarichi	1
11-04-2012 La Citta'di Salerno scossa sismica nella notte ma senza danni	2
10-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Torre a mare, la strada frana	3
10-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Neve, pioggia, vento, freddo Il mare travolge 9 ragazzi	4
10-04-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Vela e Pasquetta, folla sul lungomare	6
10-04-2012 Gazzetta del Sud Violento rogo danneggia interni e macchinari della "Pika boo"	7
10-04-2012 Gazzetta del Sud Dopo la Pasquetta rovinata dal freddo è allerta per l'arrivo del "mini-ciclone"	9
11-04-2012 Gazzetta del Sud Paterriti-Oliveto: isolamento finito	11
11-04-2012 Gazzetta del Sud Piani spiaggia, intervento del Sib	13
11-04-2012 Gazzetta del Sud Archi, Sbarre e Catona reclamano interventi	14
11-04-2012 Gazzetta del Sud Ripresi i lavori a protezione del lungomare	15
11-04-2012 Gazzetta del Sud Il fattore umano nei dissesti idrogeologici	16
10-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile A Sorbo Serpico (AV) una simulazione di evento sismico	17
10-04-2012 Irpinia news Sicurezza nelle scuole ad Ariano, comune avvia gara	19
10-04-2012 LeccePrima.it Notte all'addiaccio dopo una caduta nei campi: ritrovato anziano scomparso	20
10-04-2012 Il Mattino (Benevento) Si è levato in volo intorno alle 19 di ieri sera, forse per l'ultima ricognizione della gi...	21
10-04-2012 Il Mattino (Benevento) È morto mentre praticava la passione del volo, che coltivava insieme a quella della moto, mentr...	22
10-04-2012 Il Mattino (Caserta) Benevento. È morto mentre praticava la passione del volo, che coltivava insieme a quella della	23
10-04-2012 Il Mattino (Caserta) Portico. Agostino amava le emozioni forti, i brividi lungo la schiena, il cuore a mille e la velocit...	24
10-04-2012 Il Mattino (Caserta) Si è levato in volo intorno alle 19,30 di ieri, forse per l'ultima ricognizione della gior...	25
10-04-2012 Il Mattino (Salerno) Hanno perso il sentiero del ritorno e sono rimasti prigionieri della montagna per ben tre ore. Un fi...	26
10-04-2012 Il Mattino (Sud) Limatola. Si è levato in volo intorno alle 19,30 di ieri, forse per l'ultima ricognizione	27
10-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno Meteo, domani temporali al centro nord e tempo instabile al sud	28
10-04-2012 Salerno notizie	

inquinamento del tusciano via ai controlli sugli scarichi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **11/04/2012**

Indietro

- *Provincia*

Inquinamento del Tusciano Via ai controlli sugli scarichi

" Caccia agli sversatoi abusivi nel Tusciano. Questa mattina, i volontari della Protezione Civile, coordinati da Andrea Vicinanza, inizieranno l'operazione di censimento degli scarichi di acque reflue nel fiume Tusciano. Il lavoro di verifica sarà seguito, per conto dell'amministrazione comunale, dal consigliere comunale delegato Pino Cuzzo. Si tratta del secondo sopralluogo in atto lungo le rive del fiume, dopo quello dello scorso anno che era stato diretto dall'assessore Massimiliano Casillo, e questa volta interesserà il tratto dalla località Tavernola fino alla foce del Tusciano. I volontari della Protezione Civile percorreranno "palmo a palmo" letto e argini del fiume per individuare ogni tipo di scarico, e quindi censirlo, annotandone le coordinate geografiche per un successivo raffronto con le autorizzazioni eventualmente rilasciate. L'operazione durerà alcuni giorni e consentirà di individuare eventuali scarichi abusivi e quindi intervenire drasticamente per far cessare le fonti di inquinamento del Tusciano. Sempre gli uomini di Vicinanza affiancheranno poi l'amministrazione nella raccolta dei rifiuti "porta a porta".

© riproduzione riservata

scossa sismica nella notte ma senza danni

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 11/04/2012

[Indietro](#)

Il terremoto di magnitudo 2,9 avvertito in molti comuni del Diano

Scossa sismica nella notte ma senza danni

" Sant'Arsenio. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata all'1.29 della notte tra domenica e lunedì. Secondo i rilievi effettuati dalla rete di sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto come epicentro una zona a 16 km di profondità in prossimità dei comuni di San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio e Teggiano, Sant'Arsenio, Sacco e Corleto Monforte. La scossa è stata avvertita da numerose persone in particolar modo nei comuni a nord del Vallo di Diano. Fortunatamente non sono stati registrati danni a persone o cose ma solo tanta paura per chi è stato svegliato nel cuore della notte. Alcune persone sono scese in strada ma non ci sono state scene di panico né chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco o ai Carabinieri. Gli esperti hanno precisato che tali eventi rientrano nell'attività sismica ordinaria della zona. Una scossa con magnitudo prossima al 3 non è un evento eccezionale per la zona, così come documentato anche dal calendario degli eventi sismici dell'Istituto di geofisica e vulcanologia e da quello di altre reti sismologiche presenti nel comprensorio. Scosse solitamente inferiori ai tre gradi della scala Richter vengono registrate da molto tempo nel Vallo di Diano con cadenza più o meno mensile e rientrano in quella che in gergo tecnico viene definita "attività sismica di fondo", in parole povere si tratta di terremoti di ordinaria amministrazione che, secondo i sismologi, non devono essere motivo di allarmismo. (e.c.)

*Torre a mare, la strada frana***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **10/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 10/04/2012 - pag: 8

Torre a mare, la strada frana

Primi cedimenti a causa dell'erosione. Il Comune interviene

BARI Strade dissestate e ringhiere a pezzi. Pericolo crollo a Torre a Mare e a Palese dove ci sono punti in cui le strade stanno cedendo: il mare si sta «mangiando» la roccia, provocando lesioni che hanno messo in allarme l'amministrazione comunale. A segnalare i primi cedimenti sono stati i residenti di Torre a Mare. Il punto più colpito è Cala Settanni, all'estremità sud del quartiere, in una strada che è stata chiusa al traffico, ma è accessibile ai pedoni, soprattutto in estate. «Questo tratto - spiega Mirko Saponaro, residente di Torre a Mare - è il risultato di cattive progettazioni che non hanno tenuto conto della natura. Chiediamo un intervento urgente di riqualificazione e di messa in sicurezza». I residenti hanno anche lanciato un appello su internet (www.torreamare.com) e sulla pagina Facebook di Michele Emiliano per richiamare l'attenzione delle istituzioni. Il Comune è pronto a correre ai ripari. Nel corso delle passate settimane ha raccolto in un dossier tutte le situazioni più a rischio che sono state segnalate dai residenti e dai tecnici del Comune. «Abbiamo individuato erosioni della costa su Torre a Mare e Palese - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Lacarra - e dopo un sopralluogo abbiamo fissato un incontro con la Capitaneria di porto». Incontro che si è tenuto pochi giorni fa. «Abbiamo fissato i tempi e i modi di intervento - prosegue ancora Lacarra - ogni volta che dobbiamo intervenire sulla costa è necessaria l'autorizzazione della Capitaneria. Entro poche settimane partiremo con la manutenzione straordinaria e con la messa in sicurezza dei tratti più colpiti». Non si ha ancora un quadro dei costi, ma il Comune promette che gli interventi saranno effettuati nel più breve tempo possibile. «Sia per garantire la messa in sicurezza - conclude Lacarra - sia per restituire quelle aree adesso inagibili, ai cittadini». Intanto, per quanto riguarda Torre a Mare, il Comune ha inserito nel piano delle opere pubbliche i lavori per il dragaggio del porto: la sabbia ormai ha raggiunto la riva e le barche non possono più transitare. La Regione ha quindi stanziato un milione e 700mila euro per rimettere in sesto l'intera area. Il progetto definitivo è pronto e sarà messo in gara nelle prossime settimane. I lavori partiranno per settembre, subito dopo l'estate. La sabbia che sarà prelevata dal porto di Torre a Mare sarà poi utilizzata per creare le nuove spiagge a San Girolamo, nell'ambito del progetto di riqualificazione del lungomare. Il Comune sta predisponendo il progetto esecutivo per poi bandire la gara entro l'estate. I lavori, per i quali sono stati stanziati 15 milioni di euro, dovrebbero partire per l'autunno prossimo e dureranno due anni. Anche San Girolamo è tra i quartieri sotto controllo per quanto riguarda il fenomeno dell'erosione. Ma i più colpiti restano Torre a Mare e Palese. «Abbiamo paura che possa succedere il peggio se non si interviene al più presto», denunciano i residenti dei due quartieri periferici. Samantha Dell'Edera RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve, pioggia, vento, freddo Il mare travolge 9 ragazzi**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **10/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 10/04/2012 - pag: 3

Neve, pioggia, vento, freddo Il mare travolge 9 ragazzi

Con la tenda sulla spiaggia, salvati dalla polizia a Bari

BARI Acquazzoni, mareggiate, raffiche di vento e freddo, con le temperature crollate di sette gradi. È stata una Pasquetta di gelo in tutta Puglia. È ricomparsa persino la neve sul Gargano. In molti hanno rinunciato alla gita fuori porta accontentandosi di una passeggiata nel pomeriggio. Tanti gli spettacoli e le iniziative in programma nel Salento saltate a causa del maltempo. Quarantotto ore di super lavoro per i vigili del fuoco letteralmente tempestati di chiamate di soccorso: cornicioni pericolanti, cartelloni pubblicitari, pali e semafori piegati dal vento a 60 chilometri orari alberi spezzati e cavi elettrici in tilt. Dal comando di Mungivacca decine di vigili sono stati richiamati al lavoro da ferie o giornate di riposo per la mole di emergenze da gestire in tutta la provincia di Bari. Chi ha rischiato davvero di morire è stato un gruppo di nove ragazzi accampati sulla spiaggia del Canalone, nel quartiere San Girolamo, per trascorrere il giorno di Pasquetta. Con le tende già montate e nei sacchi a pelo, i ragazzi sono stati sorpresi dal mare in tempesta che per poco non li ha trascinati al largo. Sono stati quattro poliziotti i loro angeli custodi. Una telefonata al 113 e subito sono partiti dalla Questura due equipaggi: uno delle Volanti e l'altro dell'ufficio di Gabinetto. Gli agenti hanno trovato una situazione allarmante. Tende, borse e pentole erano stati già trascinate dall'acqua, mentre i ragazzi, tutti residenti a San Girolamo, di età compresa fra i 15 e i 18 anni, sono stati sorpresi mentre lottavano con le onde. L'intervento della polizia è stato provvidenziale. Gli agenti non hanno esitato un attimo a lasciare le auto e a raggiungere la spiaggia di corsa per salvare la comitiva. L'intervento è avvenuto alle 4 di notte. Nel buio della tempesta si sentivano solo le urla dei ragazzini. Per fortuna tutti sono stati tratti in salvo. Nel frattempo è arrivata un'ambulanza che ha trasferito i ragazzi in ospedale. Al pronto soccorso ci sono andati anche i poliziotti con sintomi da assideramento. Brutta avventura anche per i passeggeri di una nave da crociera Msc rimasta ieri per ore bloccata al porto, a tre miglia dalla banchina. La nave doveva rientrare all'una ma non è riuscita a caricare i vacanzieri per poi ripartire. I passeggeri, tra cui molti statunitensi e australiani, sono rimasti senza acqua e senza cibo intrappolati nel terminal per tutta la giornata. Solo in tarda serata il comandante ha ripreso la navigazione. A causa del maltempo, il cimitero è stato chiuso, su disposizione del Comune. I cancelli sono rimasti aperti soltanto per un paio d'ore. I viali erano impraticabili a causa dei rami spezzati e della pioggia. Sono stati segnalati anche cornicioni pericolanti e calcinacci venuti giù da cappelle votive e loculi. Al lavoro subito gli operai della Multiservizi. Già da oggi il cimitero sarà riaperto al pubblico. Le raffiche di tramontana hanno divelto anche i teloni nell'area dell'ex Gasometro e alcuni petali dello stadio San Nicola, già fortemente danneggiati. Al quartiere San Paolo, in via Giacomino Pugliese, un grosso pino si è abbattuto su una palazzina di tre piani. Paura per tre famiglie, ma per fortuna nessuno è rimasto ferito. I tecnici dell'Enel hanno ripristinato le linee elettriche di media tensione danneggiate a causa del forte vento. Le province di Brindisi, Lecce e Taranto sono state le zone più colpite. Il maltempo nel Salento ha fatto saltare spettacoli di strada e le bande che si sarebbero dovuti esibire dalle 10 alle 21 di ieri tra la villa e il centro storico di Lecce. I pochi turisti in giro si sono rifugiati nei bar e nelle chiese. In alcune zone il vento ha addirittura tranciato i fili del filobus. Forti raffiche di vento e pioggia prepotente hanno reso le strade veri e propri cimiteri di cassonetti per i rifiuti e mucchi di foglie. Non c'è ancora un bilancio dei danni, ma la scarsa affluenza ha fatto registrare un crollo di guadagni. Ad Otranto la capitaneria ha tratto in salvo uno yacht croato a vela, lungo 14 metri, con sei persone a bordo, alla deriva a tre miglia al largo di San Cataldo. Per i diportisti nessun problema. Non è andata diversamente alle marine dei due versanti, colpite dalla tramontana che non ha risparmiato lamiere e lastre in legno, appartenenti agli stabilimenti balneari, agitando le acque dello Ionio e dell'Adriatico. A Fasano niente divertimento: lo zoo Safari e il parco giochi sono rimasti chiusi. I gestori hanno preferito vietare gli accessi per non far incorrere i visitatori nei rischi causati da vento e pioggia. Sul Gargano è ricomparsa persino la neve nei comuni del Subappennino dauno, cogliendo di sorpresa gli abitanti ma soprattutto i turisti che avevano scelto di trascorrere il lunedì dell'Angelo con una gita sul Gargano. Il nevischio è caduto

Neve, pioggia, vento, freddo Il mare travolge 9 ragazzi

su alcuni centri del Gargano come Monte Sant'Angelo dove sono state registrate temperature molto al di sotto delle medie stagionali. La neve, comunque, non ha causato particolari problemi alle persone e alla circolazione stradale. Qualche disagio in più per il vento forte che ha colpito numerose zone della Capitanata con rami spezzati e tegole cadute. Disagi si sono registrati anche a San Giovanni Rotondo. Il tempo migliorerà nettamente a partire da oggi su tutta la Puglia. Il forte vento di queste ore calerà sensibilmente e di conseguenza anche le temperature faranno registrare una lieve ripresa. V. M.

RIPRODUZIONE RISERVATA

|«²

*Vela e Pasquetta, folla sul lungomare***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **10/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Primo Piano data: 10/04/2012 - pag: 2

Vela e Pasquetta, folla sul lungomare

Via Caracciolo, mezzo milione in strada. Metronapoli: numeri da Notte Bianca

NAPOLI La pioggia battente di domenica aveva lasciato presagire il peggio per la giornata di Pasquetta. Ma il sole terso e l'aria frizzante ha fatto tornare l'entusiasmo a tanti turisti e ai molti napoletani rimasti in città che ieri hanno messo in pratica una pacifica invasione di via Caracciolo, liberata dal traffico veicolare dall'amministrazione comunale in occasione delle regate delle World Series dell'America's Cup. Sin dalle prime ore del mattino gruppi, più o meno numerosi, hanno cominciato a sciamare dalle strade del centro verso il mare per godersi lo spettacolo del lungomare senza auto e perché no, vedere da vicino i catamarani della Coppa America. Armati di macchinette fotografiche e immancabile panino nello zaino, gruppi di teen ager hanno inscenato scampagnate improvvisate sugli scogli. I più temerari, e ce ne sono stati diversi, incuranti del vento gelido per la stagione, hanno mostrato il fisico per prendere la tintarella. E poi tante biciclette che hanno in verità stentato un po' a incedere tra la folla, che in certi punti appariva come un vero e proprio muro umano. Ma non c'è nulla da lamentarsi, è comunque una festa per tutti. Oltre al lungomare, anche la villa comunale, che ospita il villaggio della manifestazione velica, è stata presa letteralmente d'assalto. In alcuni varchi d'accesso all'area, come quello di piazza San Pasquale ad esempio, gli uomini della protezione civile e gli agenti della polizia hanno dovuto faticare un bel po' per regolare i pedoni. C'è chi ha portato il panico da casa e c'è chi, invece, ha deciso di pranzare in uno dei tanti ristoranti della zona. E le attese per chi non aveva prenotato sono state anche di diverse ore. Insomma, un bilancio, da questo punto di vista, molto positivo a cui devono aggiungersi i disagi nei trasporti e il caos venutosi a creare per chi arrivava da fuori città. Al termine della giornata c'è chi parla di circa 250mila persone che hanno visitato il villaggio della Coppa, a cui debbono aggiungersene altrettante che hanno passeggiato e sostato in riva al mare. Il totale è una cifra da brivisi: mezzo milione di persone. Anche i dati diffusi da Metronapoli sono da record. Fino alle 18 di ieri sono stati oltre 85 mila i viaggiatori delle funicolari cittadine. Un dato superiore a quello della «Notte Bianca». Sulla linea 1 del metrò i viaggiatori sono stati circa 120 mila, con un incremento complessivo del 30% rispetto ad un giorno feriale. «Abbiamo fatto fronte alla richiesta con una programmazione che ha previsto il potenziamento del personale di stazione e nei picchi di maggiore affluenza, di corse dirette supplementari», afferma Metronapoli che parla di «bilancio della giornata positivo». «Il sistema ha tenuto bene anche in presenza di due eventi di straordinaria portata, dimostrando ancora una volta che il trasporto su strategico per la vivibilità della città», conclude Metronapoli. E tornando per un attimo alla manifestazione vera e propria, ieri per gli equipaggi dei catamarani impegnati nelle World Series era giorno di pausa e i velisti hanno scelto a loro piacimento come trascorrere la giornata. Uno dei protagonisti di questa competizione, lo skipper di Oracle, Jimmy Spithill ha deciso di trascorrere la giornata libera facendo una sorpresa alle migliaia di napoletani e turisti che hanno affollato il villaggio. Ed è stato davvero un bagno di folla per i disponibilissimi campioni americani, che hanno scattato centinaia di foto tra gli stand, firmato autografi e fatto visita ai pizzaioli del villaggio. Il velista australiano ha fatto tappa anche allo stand del Sistema Moda dell'Unione degli industriali di Napoli dove è stato accolto dal presidente Carlo Palmieri. Subito dopo il timoniere di Oracle ha preparato, insieme all'amministratore unico dell'Acn, Paolo Graziano, una vera pizza napoletana, che ha mangiato continuando la sua passeggiata. Un bagno di folla come non succedeva dai tempi di Maradona. Antonio Scolamiero antonio.scolamiero@ corrieredelmezzogiorno.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

Violento rogo danneggia interni e macchinari della "Pika boo"

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Violento rogo danneggia interni e macchinari della "Pika boo"*

Data: 10/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (10/04/2012)

Torna Indietro

Violento rogo danneggia interni e macchinari della "Pika boo" Forse la causa è un cortocircuito ma al momento non si esclude nulla

Raffaele Ranieri

SATRIANO

Serata di domenica di Pasqua alquanto movimentata nella Marina di Satriano per un incendio di vaste proporzioni scoppiato all'interno di uno stabilimento nella zona industriale.

Erano da poco trascorse le 20 di una giornata festiva, resa alquanto monotona per via della pioggia, del vento e del freddo che hanno caratterizzato il giorno della Resurrezione in Satriano, quando i centralini dei vigili del fuoco di Soverato e di Chiaravalle Centrale e dei carabinieri sono stati allertati, molto probabilmente da alcuni vicini o passanti occasionali, che l'azienda "PIKA BOO" era in fiamme.

Lo stabilimento sorge nella parte superiore di via del Progresso e fa angolo con via Maestri del Lavoro nella zona industriale della Marina.

L'azienda interessata al rogo è limitrofa all'edificio che ospita il prestigioso Liceo Coreutico. Si tratta di una azienda che opera nel settore del web design, della cartellonistica, degli arredi per uffici e della grafica pubblicitaria. Una azienda in linea con le principali ricerche attuali di mercato e che opera usando materiale delicato, e anche facilmente infiammabile. Si tratta di una ditta trasferitasi nel territorio di Satriano da poco tempo e che ha trovato sistemazione nello stabile i cui proprietari pare siano diversi dal titolare dall'azienda interessata.

Dai primi elementi sommariamente raccolti pare che le fiamme si siano sviluppate in un ampio prefabbricato della parte inferiore dell'immobile, n uno stabile al pian terreno che si apre verso l'Ancinale. Nella parte superiore sono allocati gli uffici, che si affacciano sulla via del Progresso.

Le squadre dei vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per diverse ore per poter avere ragione delle fiamme che, con violenza, si sono sprigionate in ogni angolo dove si trovano macchinari e materiale vario pronto per la lavorazione. Le lingue di fuoco sono state domate soltanto dopo le 23 di domenica.

Le forze dell'ordine intervenute, sia immediatamente e sia nella giornata di ieri, hanno continuato a raccogliere elementi utili per riuscire a stabilire le cause dell'incendio, forse riconducibile a un corto circuito. Ma si tratta ancora di ipotesi in attesa di riscontri certi.

L'incendio, in ogni caso, ha provocato danni che, anche se ancora non quantificati, si aggirerebbero su decine di migliaia di euro.

Anche nella giornata di ieri lunedì i locali sono rimasti chiusi senza permettere ad alcuno di avvicinarsi per consentire a chi di competenza di poter tranquillamente procedere ai rilievi e trarre le conclusioni.

Continuano intanto a giungere attestati di solidarietà da parte di commercianti, imprenditori e semplici cittadini al titolare

Violento rogo danneggia interni e macchinari della "Pika boo"

dell'azienda così duramente provato e danneggiato economicamente in un momento particolare di disagio. |«²

Dopo la Pasquetta rovinata dal freddo è allerta per l'arrivo del "mini-ciclone"

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Dopo la Pasquetta rovinata dal freddo è allerta per l'arrivo del "mini-ciclone"*Data: **10/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (10/04/2012)

Torna Indietro

Dopo la Pasquetta rovinata dal freddo è allerta per l'arrivo del "mini-ciclone"

Andrea Miciulla

ROMA

Non è finita qui: l'inverno fa... marcia indietro e si ripresenta, e non è soltanto una (sgradita) sorpresa dei trascorsi giorni festivi. L'insolito freddo che ha caratterizzato la giornata di Pasquetta, dopo una Pasqua all'insegna quasi ovunque del tempo incerto, non scomparirà con tanta fretta: le temperature nei prossimi giorni resteranno diversi gradi sotto la media e da stasera è prevista pioggia. La Pasquetta, in particolare, è stata fresca e ventosa con 13 gradi al Centro Nord, 10 gradi sulle Regioni Adriatiche da Ancona a Bari, 16 gradi su Calabria, Sicilia e Sardegna.

Una nuova ondata di maltempo ancora più violenta si abatterà sull'Italia da venerdì a domenica prossimi, quando il Paese sarà investito da un mini-ciclone mediterraneo che per il prossimo fine settimana porterà forte maltempo su tutte le regioni, con piogge, temporali e nevicate anche a 1000 metri sulle Alpi.

Per la prima ondata di caldo dal sapore estivo occorrerà attendere il Ponte del 25 aprile. Intanto il "bilancio" del meteo pasquale parla di temperature minime quasi invernali, fino a 7 gradi sotto la media, a causa di una corrente proveniente dalla Scandinavia. Piogge al Sud, neve sulle aree appenniniche centrali oltre i 600-800 metri, venti forti al centro e, soprattutto, temperature in brusco calo un po' ovunque. Il maltempo ha rovinato i programmi di chi – e sono stati tantissimi – sognava la tradizionale gita fuori porta di Pasquetta. E dopo il deciso rasserenamento verificatosi (ma non dappertutto) nel pomeriggio di ieri, si andrà dunque verso un nuovo, deciso peggioramento a partire da stasera.

La colpa – come spiega l'ultimo aggiornamento meteo della Protezione civile – è della «profonda saccatura» di origine scandinava che ancora staziona sulle regioni meridionali e che è destinata a spostarsi verso est, favorendo il ritorno di condizioni di tempo stabile su tutta la penisola: una «tregua» di nemmeno 24 ore, dato che è atteso l'arrivo di una perturbazione atlantica a partire dalle regioni nord-occidentali. Domani questa perturbazione attraverserà rapidamente tutta l'Italia, favorendo condizioni di marcata instabilità, per poi allontanarsi ancora verso est nella giornata di giovedì e lasciare spazio ad un nuovo temporaneo miglioramento. Ad accrescere la sensazione di freddo, dopo il primo, caldo scorcio di primavera, hanno contribuito nelle scorse ore e contribuiranno i venti, forti settentrionali su Molise, Abruzzo e regioni meridionali, con rinforzi fino a burrasca su Puglia e zone ioniche di Basilicata e Calabria.

Le avverse condizioni meteo hanno impedito in Sicilia i regolari collegamenti con le isole minori. Isolate le Eolie, dove il vento è giunto a spirare a 22 nodi da nord-ovest e il mare ha raggiunto Forza 6. Per non perdere l'aereo che li avrebbe dovuti riportare a casa, 30 turisti che erano rimasti bloccati a Lipari a causa del maltempo hanno deciso di sfidare il mare impetuoso affittando una barca per raggiungere Milazzo, visto che i collegamenti di linea erano stati sospesi.

A Trapani è rimasto in porto il traghetto di linea per le Egadi, raggiunte ieri da due soli aliscafi, uno da Trapani, l'altro da Marsala. Non sono salpati i traghetti di linea da Porto Empedocle per Lampedusa e da Trapani per Pantelleria, regolari,

***Dopo la Pasquetta rovinata dal freddo è allerta per l'arrivo del
"mini-ciclone"***

invece i collegamenti aerei per le due isole.

In Calabria, dopo le bufere di acqua e di vento che avevano in molte località caratterizzato la giornata di Pasqua, ieri si sono registrate schiarite; le migliorate condizioni meteo hanno indotto alle tradizionali gite in campagna e al mare, ma soprattutto in Sila, dove le piste di Lorica e Camigliatello sono state prese d'assalto da grandi e piccini per un'insolita sciata di primavera.

Nel Mantovano una tromba d'aria ha seriamente danneggiato alcune strutture ma non ha provocato feriti. Pasquetta con neve anche in Abruzzo, dove in alcune località ha raggiunto i 20 centimetri di altezza. In Umbria, sul monte Subasio, tre famiglie rimaste bloccate in auto per un'improvvisa nevicata sono state soccorse poco prima della mezzanotte.

Paterriti-Oliveto: isolamento finito

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Paterriti-Oliveto: isolamento finito"*

Data: 11/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (11/04/2012)

Torna Indietro

Paterriti-Oliveto: isolamento finito Presenti sindaco, assessori e tecnici della protezione civile. A breve altri lavori
Alfonso Naso

Quella strada è finalmente riaperta e la frazione di Paterriti non è più isolata. Ieri un sopralluogo del sindaco e degli assessori ha simbolicamente dato l'ok all'apertura dell'importante arteria.

L'intervento è consistito nel ripristino della viabilità della strada poiché la carreggiata era completamente occupata da materiale caduto a seguito di un cedimento della scarpata dovuto a una delle ultime alluvioni che si sono abbattute in città. Precisamente nel 2010, quando un blocco di materiale fangoso era collassato integralmente sulla strada.

Ora a distanza di quasi due anni i lavori effettuati dalla Protezione civile regionale, hanno consentito di ripristinare il collegamento tra Oliveto e Paterriti.

L'intervento, particolarmente atteso dalla popolazione costretta a raggiungere la frazione di Paterriti con notevoli disagi, ha permesso la messa in sicurezza del costone roccioso franato, il rifacimento dell'asfalto e la risistemazione delle barriere laterali di protezione.

Alla simbolica cerimonia di "riapertura" (la strada già da una settimana è transitabile) hanno partecipato il Sindaco di Reggio Calabria Demetrio Arena, il responsabile della Protezione civile regionale dott. Salvatore Mazzeo, gli assessori comunali ai lavori Pubblici Pasquale Morisani e alla Protezione civile Giuseppe Martorano e il consigliere comunale delegato Michele Raso.

L'intervento rientra in un più ampio programma di lavori concertati tra l'Amministrazione comunale e la Protezione civile, mirati alla messa in sicurezza, risistemazione e riapertura di alcuni tratti stradali al momento chiusi al transito delle vetture.

«In questi mesi – ha dichiarato Salvatore Mazzeo – siamo intervenuti seguendo le priorità segnalate dal Sindaco Arena. Devo dire che i lavori, su tutto il territorio, proseguono senza sosta nel solo interesse di migliorare la viabilità. Questo tratto di strada è l'ultimo di un lungo elenco di interventi terminati e già consegnati in pochi mesi: Rosali, Villa San Giuseppe, viale Scopelliti (Arghillà), Catona Lungomare, mentre a breve dovremmo partire con un intervento su via Lupardini».

«Con la consegna di oggi – ha dichiarato Arena – dimostriamo come l'Amministrazione comunale si sta impegnando nelle periferie. Insieme alla Protezione Civile regionale, abbiamo risolto in un mese un problema che risaliva a settembre 2010»

Per l'Assessore ai Lavori Pubblici Pasquale Morisani «l'intervento che consegniamo rientra nel programma di messa in sicurezza dei siti danneggiati dagli eventi naturali. Insieme alla Regione e alla Protezione civile abbiamo effettuato in un mese un intervento che non è corposo, ma garantisce sicurezza e viabilità al territorio e che i cittadini della zona hanno richiesto a gran voce».

Paterriti-Oliveto: isolamento finito

L'Assessore alla Protezione civile Giuseppe Martorano ha rimarcato la sensibilità dimostrata dal "sottosegretario alla Protezione Civile regionale Torchia e il governatore Scopelliti nei confronti delle richieste dell'amministrazione». Successivamente il Sindaco, sollecitato dagli abitanti, si è recato nella frazione di Paterriti per prendere visione di alcune criticità esistenti, riguardanti soprattutto il manto stradale dell'unica arteria che serve il centro collinare, garantendo che sarà inserita nell'elenco di interventi sulla manutenzione straordinaria; gli amministratori si sono portati anche sul cantiere del Ponte sul Valanidi i cui lavori sono ripresi da poco e proseguono regolarmente e in ultimo; infine, hanno voluto prendere visione del sito già discarica in Longhi Bovetto, per la cui messa in sicurezza l'Amministrazione ha consegnato i lavori e prevede l'ultimazione del cantiere entro il mese di Settembre.

Intanto a breve saranno mandati in gara anche altri appalti per il rifacimento delle principali arterie cittadine.

Piani spiaggia, intervento del Sib

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Piani spiaggia, intervento del Sib"*

Data: 11/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (11/04/2012)

Torna Indietro

Piani spiaggia, intervento del Sib

Sulla progettazione e ultimazione dei Piani spiaggia, fasi avviate da alcuni Comuni della costa vibonese, interviene il presidente provinciale del Sindacato italiano balneari (Sib) Mino De Pinto. Un intervento attraverso il quale esprime «piena soddisfazione» per il lavoro che alcuni Comuni – e per la precisazione palazzo "Luigi Razza", Pizzo e Parghelia – stanno portando avanti e che mira alla definizione dei Piani spiaggia. «Anche se, soprattutto in previsione della stagione estiva 2012 – rileva De Pinto – il definitivo lancio del Psc non potrà trovare, per motivi legati ai tempi burocratici, una sua applicazione reale, è di sicuro già importante aver lavorato in continuità e prospettiva per il territorio». In particolare De Pinto pone l'accento sul lavoro svolto dall'assessore comunale all'Urbanistica Sabatino Falduto «il quale è riuscito a confermare le aspettative già poste in essere nel 2011, pianificando in maniera responsabile e potenzialmente attrattiva l'intera fascia costiera del capoluogo». Analoghe considerazioni il presidente del Sib le fa nei confronti del commissario Bruno Strati, alla guida del Comune di Pizzo, e del sindaco di Parghelia Luisa Brosio «che assieme alla sua giunta ha ritenuto il turismo e tutto ciò che ruota attorno a esso, il settore prioritario e il traino dell'economia territoriale».

Infine un appello viene lanciato dal Sib nei confronti dei Comuni in ritardo nell'adozione dei Piani spiaggia (in particolare Tropea e Ricadi) in quanto «rimanendo sprovvisti di tale fondamentale strumento rischierebbero di perdere opportunità di sviluppo concrete e di imbattersi nei provvedimenti comunitari di ritiro delle concessioni demaniali».

Archi, Sbarre e Catona reclamano interventi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Archi, Sbarre e Catona reclamano interventi"*

Data: 11/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (11/04/2012)

Torna Indietro

Archi, Sbarre e Catona reclamano interventi

Periferie sempre in bilico tra abbandono e degrado. E soprattutto periferie che non vogliono più recitare la parte di Cenerentola e fanno sentire alta la loro voce. È accaduto giorni addietro a Gallico, per il cattivo funzionamento del depuratore. Accade ancora ad Archi, su segnalazione dei Giovani democratici. «Il nostro quartiere – sostengono – vuoi per la logistica vuoi per la collocazione strategica e per le diverse strutture ricettive e i numerosi esercizi commerciali non può essere totalmente abbandonato da questo governo cittadino. Oggi camminare in diverse arterie che collegano la nostra circoscrizione con il resto della città è come girovagare tra le strade di Beirut. Vialoni eternamente incompiuti con fosse, buche e lavori in corso da troppo tempo, senza parlare poi della sporcizia, che colpisce inesorabile le varie zone della circoscrizione: come ad esempio quanto successo con lo straripamento del torrente Condorato diverso tempo fa. Una situazione che non possiamo accettare e che viola la dignità della popolazione».

I consiglieri comunali Massimo Canale (Pd) e Demetrio Delfino (indipendente di sinistra), a loro volta, a seguito di un sopralluogo a Sbarre, ripropongono il problema di via Palmi, dove da 4 anni esiste un fabbricato fatiscente mai completato che doveva essere adibito a emeroteca (anche se nel corso del tempo la destinazione è più volte cambiata). «Nel 2008 vi fu la presentazione in pompa magna del progetto – scrivono i consiglieri – alla presenza dell'allora sindaco Scopelliti. L'intervento fu inserito nel piano delle opere pubbliche con una spesa di 350.000 euro da coprire con un mutuo (l'ennesimo!) da parte della Cassa depositi e prestiti. I lavori cominciarono ma poi inesorabilmente si sono arenati e ora il manufatto è in stato di totale abbandono. Tra l'altro, i residenti contestano il fatto che tali lavori hanno gravemente danneggiato l'impianto fognario, ma finora nessuno è intervenuto. Peraltro, sembra che l'opera sia stata costruita in un cortile privato all'interno di costruzioni dell'Aterp. Il che appare davvero singolare».

Il prof. Antonello Lombardo, ex consigliere dell'VIII Circoscrizione, infine, segnala la presenza di un tombino pericoloso a Catona, in via Risorgimento, quasi all'incrocio con via Stazione. Si tratta di un tombino divelto e che potrebbe essere causa di gravi incidenti sia per i pedoni che per le automobili che quotidianamente e in gran numero percorrono l'importante arteria cittadina. «Fino a poco tempo fa – afferma Lombardo – il tombino era quanto meno transennato ma adesso è completamente senza barriere. Deve succedere qualche tragedia prima che qualcuno intervenga?». (g.m.) |<²

Ripresi i lavori a protezione del lungomare

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Ripresi i lavori a protezione del lungomare"*

Data: 11/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (11/04/2012)

Torna Indietro

Ripresi i lavori a protezione del lungomare

Armando Scuteri

CAULONIA

Dopo un primo intervento parziale effettuato lo scorso anno, grazie ad un nuovo finanziamento di 400 mila euro erogato da parte della Regione Calabria sono ripresi a Marina di Caulonia i lavori di protezione del lungomare che le mareggiate di fine 2008 e inizio 2009 avevano letteralmente spazzato via.

Si tratta del completamento della palificazione, già parzialmente eseguita, che i tecnici progettisti, d'intesa con il responsabile unico del procedimento e l'Amministrazione comunale hanno ritenuto fosse indispensabile concretizzare con assoluta precedenza a difesa delle opere a terra abbattute dai marosi, rimandando ad un prossimo futuro - previa acquisizione degli aiuti economici imprescindibili - la realizzazione delle opere di difesa a mare previste nel progetto generale, unitamente ad eventuali ulteriori opere destinate alla conservazione delle sabbie e al ripascimento dell'intera area litoranea compresa tra le fiumare Amusa e Allaro.

In modo più dettagliato quella in corso d'opera è la prosecuzione del muro paraonde che andrà a poggiare su pali con un diametro di 80 centimetri e alti 8 metri, sui quali graverà una trave in cemento armato di un metro per un metro.

Un intervento che allo stato attuale, per come hanno spiegato all'unisono gli ingegneri Francesco Galluccio e Francesco Larosa, progettisti e direttori dei lavori, «prevede unicamente il prolungamento del muro paraonde in corso di esecuzione, compresa la posa dei massi naturali utilizzati nella zona di difesa radente e nel filtro anti sifonamento, per una lunghezza complessiva di 100,80 metri lineari».

Questo nuovo tratto, hanno ancora chiarito i due tecnici, «è concepito con tre moduli della lunghezza di 32 metri, fondati ognuno su 9 pali posti ad interasse di quattro metri».

Il fattore umano nei dissesti idrogeologici

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Il fattore umano nei dissesti idrogeologici"*

Data: 11/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (11/04/2012)

Torna Indietro

Il fattore umano nei dissesti idrogeologici

Caterina Inzitari

Rizziconi

Alle ore 15,30 di sabato 14 aprile, nella sala convegni del centro commerciale "Porto degli Ulivi", si svolgerà il convegno "Ambiente e salvaguardia del territorio. Dissesto idrogeologico: pericolosità geoidrologica e gestione dei territori fluviali nella piana di Gioia Tauro". L'interessante appuntamento, organizzato dal gruppo micologico ambientale culturale reggino (sede staccata di Rizziconi) e dalla Protezione civile Porciv-Arci rizziconese, prende le mosse dai danni causati dal nubifragio del due novembre 2010 sul territorio rizziconese, per analizzare gli elementi di criticità e di rischio dell'assetto idrogeologico della zona.

Al convegno, organizzato con il sostegno del comune di Rizziconi, della facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Reggio Calabria, dell'organizzazione produttori olivicoli reggini di Gioia Tauro e del centro commerciale "Porto degli Ulivi", parteciperanno il prof. Teodoro Iaropoli del gruppo micologico ambientale e culturale reggino sede staccata di Reggio Calabria; l'ing. Fabio Scionti, referente per la Calabria del Centro italiano per la riqualificazione fluviale; il prof. Giuseppe Bombino, docente incaricato alla Facoltà di Agraria dell'Università di Reggio Calabria; il dott. Domenico Pileggi dottore di ricerca presso il dipartimento di geofisica applicata all'Università di Siena; il dott. Antonio Gerace, presidente Prociv - Arci Rizziconi ; il dott. Serafino Cannavò, gruppo micologico ambientale e culturale reggino. Chiuderà i lavori il vice prefetto dott. Fabrizio Gallo, commissario straordinario al comune di Rizziconi. I lavori saranno moderati dall'ing. Antonio De Felice, altro esponente del gruppo micologico locale.

Obiettivo dell'incontro, come spiegano gli organizzatori, è «confrontare e acquisire argomenti e punti di vista di esperti, professionisti, operatori del settore che lavorano sul campo affinché, nello scambio continuo di informazioni ed esperienze, si possa accrescere la consapevolezza che «la calamità naturale è solo la parte finale di una catena degli avvenimenti nella quale il fattore umano è sempre il fattore di innesco primario».

A Sorbo Serpico (AV) una simulazione di evento sismico

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"A Sorbo Serpico (AV) una simulazione di evento sismico"

Data: **10/04/2012**

Indietro

A Sorbo Serpico (AV) una simulazione di evento sismico

L'organizzazione di Protezione civile "Le Aquile" organizzerà a Sorbo Serpico (AV) una esercitazione per valutare le capacità operative dei volontari in caso di terremoto

Martedì 10 Aprile 2012 - Presa Diretta -

Si terrà a Sorbo Serpico (AV) nei giorni 18, 19 e 20 maggio un'esercitazione di Protezione civile voluta dal Sindaco Rocco Tedesco.

Il Comune di Sorbo Serpico ospita la sede dell'Organizzazione di Protezione Civile "Le Aquile" alla quale spetterà il compito di organizzare l'esercitazione finalizzata a testare la capacità operativa dei volontari in caso di evento sismico. La simulazione sarà del tipo "Table Top" - Tavoli di Comando - saranno cioè attivati il "COC" (Centro operativo comunale) e le reti di comunicazioni radio tra le varie sedi de "Le Aquile" sul territorio regionale e l'ARI (Associazione Radioamatori Italiani). Inoltre si formeranno squadre miste sul territorio per la valutazione dei danni insieme ai tecnici comunali e si allestirà nel campo sportivo di Sorbo Serpico una tendopoli per il ricovero della popolazione.

In sintesi, le attività addestrative verteranno su comunicazioni a maglia radio, coordinamento attività logistiche, monitoraggio territorio, allestimento tendopoli, sinergia forze dell'ordine e autorità comunali. L'esercitazione si svolgerà nel territorio del Comune di Sorbo Serpico dalle ore 17.00 del 18 maggio fino alle ore 24.00 del 20 maggio 2012.

Programma:

VENERDI' 18 MAGGIO 2012:

ore 17.00: Considerata l'intensa attività sismica con epicentro Avellino e comuni limitrofi il Sindaco del Comune di Sorbo Serpico, attiva il COC di cui fanno parte i volontari della locale Associazione di Protezione Civile "Le Aquile"; contatto radio con le sedi "Aquile" della Campania e con l'ARI per le notizie ed informazioni riguardo agli eventi.

ore 19.00: i volontari della locale associazione vengono messi in preallarme.

SABATO 19 MAGGIO 2012

ore 08.00: ARRIVO E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI; allestimento tendopoli completa di cucina da campo, refettorio e servizio sanitario presso campo sportivo di Sorbo Serpico

ore 10.00: sopralluoghi nel centro abitato e messa in sicurezza;

ore 13.00: completamento montaggio tendopoli, pranzo campo;

ore 14.00: simulazione di sgombero edificio pericolante;

ore 16.30: simulazione di salvaguardia beni architettonici nella Chiesa del paese;

ore 18.00: briefing

ore 19.00: cena campo

ore 20.00: animazione campo

DOMENICA 20 MAGGIO 2012

ore 08.00: sveglia e Colazione

ore 09.00: Messa al campo

ore 10.00: attività educativa sui rischi del territorio a favore della popolazione e dei bambini.

ore 13.00: pranzo al campo;

A Sorbo Serpico (AV) una simulazione di evento sismico

ore 14.00: consegna attestati partecipazione con ringraziamento delle Autorità; Smontaggio tendopoli

ore 18.00: fine attività esercitativa

Per info: leaquilesorboserrpico@gmail.com

Protezione Civile "Le Aquile" - Sorbo Serpico

Felice Preziosi (Presidente)

Sicurezza nelle scuole ad Ariano, comune avvia gara

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Sicurezza nelle scuole ad Ariano, comune avvia gara"*

Data: 10/04/2012

Indietro

Scadranno rispettivamente il 18 ed il 19 aprile le due gare d'appalto indette dal Comune di Ariano Irpino, per i due Plessi scolastici "Pasteni" e "Tesoro, Torreamando, San Liberatore", finalizzate all'innalzamento del livello di sicurezza ed al miglioramento della qualità degli ambienti e delle strutture scolastiche. Per la prima gara, il cui importo è di oltre 180 mila euro, invitate 16 ditte arianesi con attestato SOA. Per la seconda l'importo è di quasi 135 mila euro e le ditte invitate sono 29. Entrambe le opere sono finanziate in parte dal Comune ed in parte con fondi del Ministero della Pubblica Istruzione. Rispetto al Plesso Pasteni ubicato nei pressi di piazza Mazzini, che ospita scuole materne ed elementari, l'intervento prevede innanzitutto la realizzazione di una scala antincendio in acciaio, la sostituzione di una serie di elementi di origine vetrosa con materiali plastici più sicuri, svariati interventi per modificare e migliorare i percorsi di deflusso all'esterno, l'inserimento di porte di sicurezza, di maniglioni antipánico, il rifacimento dell'impianto elettrico, la sostituzione degli infissi esterni e delle porte interne, la realizzazione di un adeguato impianto antincendio. Più semplice la situazione al Plesso "Tesoro, Torreamando, San Liberatore"; i tre edifici, che allo stesso modo ospitano scuole materne ed elementari, sono, infatti, costituiti da un unico livello di fabbrica. Tanti e diversi, però, gli interventi che sarà possibile effettuare per innalzare il livello di sicurezza e migliorare la qualità degli ambienti e delle strutture scolastiche: l'inserimento di una seconda uscita di sicurezza, la modifica del verso di apertura delle porte d'ingresso, la ristrutturazione e la bonifica di alcuni elementi strutturali, oltre al rifacimento dei servizi igienici, degli impianti elettrici, degli infissi esterni, delle porte interne, della pitturazione e delle aree esterne. Inoltre una rampa al plesso Torreamando per superare le barriere architettoniche e l'eliminazione di una vetrata al plesso Tesoro. "La nostra attenzione verso il mondo della scuola e sulla qualità degli ambienti dove studiano i nostri bambini è sempre alta- afferma il Sindaco Antonio Mainiero- Attraverso queste due opere andremo ad attuare piccoli e grandi interventi che nell'insieme restituiranno un risultato importante legato soprattutto alla sicurezza. Non è la prima volta che interveniamo in tal senso sui numerosi plessi scolastici della Città. Viviamo, purtroppo, in un area a rischio sismico e dobbiamo necessariamente attrezzarci, creando vie di fuga adeguate e cercando di mettere in sicurezza innanzitutto le scuole. A breve andremo in gara per altri interventi sui restanti plessi per circa 400 mila euro e poi con un'altra importante opera finalizzata, questa volta, al risparmio energetico: circa un milione e ottocentomila euro per l'Istituto Comprensivo "Aurelio Covotta" e per il suo adeguamento energetico".

(martedì 10 aprile 2012 alle 15.54)

Notte all'addiaccio dopo una caduta nei campi: ritrovato anziano scomparso

Notte all'addiaccio, dopo una caduta nei campi: ritrovano anziano scomparso

LeccePrima.it

""

Data: **10/04/2012**

Indietro

Notte all'addiaccio dopo una caduta nei campi: ritrovato anziano scomparso

Elio Gemello, 84enne di Galatone, è stato rinvenuto alle 7 di questa mattina dal nucleo cinofilo dei vigili del fuoco, sdraiato, in una stradina di campagna. Le battute di ricerca erano iniziate ieri, dopo segnalazione dei parenti di Redazione 09/03/2012

Invia ad un amico

8

Il momento del ritrovamento.**Luogo**Galatone

GALATONE - Una notte intera all'addiaccio, non riuscendo più ad alzarsi dopo una brutta caduta, e la paura, covata per ore nella sua famiglia, che ad Elio Gemello, 84enne di Galatone, fosse accaduto il peggio. L'anziano, invece, è vivo e anche in discrete condizioni di salute. E' stato ritrovato questa mattina in una stradina nelle campagne intorno al suo paese, poco dopo l'alba, dopo una nottata di ricerche alle quali hanno partecipato i carabinieri della stazione, i vigili del fuoco, con due unità cinofile da Gallipoli e Lecce, la polizia municipale e i volontari della protezione civile.

Dell'84enne, che non aveva neanche un telefono cellulare, con sé, non si avevano più notizie da ieri. Si era allontanato da casa, nel primo pomeriggio, portando un sacchetto di plastica e un coltello, per raccogliere verdura selvatica. Ma quando le lancette dell'orologio hanno iniziato a battere sulle 20 e a casa, i familiari, non l'hanno visto rientrare, sono iniziate le legittime preoccupazioni. E' stato così richiesto il supporto dei carabinieri, che hanno avviato la macchina delle ricerche, insieme agli altri corpi.

Le ispezioni sono iniziate proprio nelle zone intorno all'abitazione e intorno alle 7 di oggi, finalmente, un'unità cinofila dei vigili del fuoco, ha rintracciato l'uomo. Si trovava a circa un chilometro da casa. Era cosciente, sdraiato lungo una stradina.

Annuncio promozionale

Secondo una prima ricostruzione, ieri pomeriggio, dopo essersi allontanato da casa, a causa del terreno sconnesso, Gemello ha perso l'equilibrio, cadendo e rimanendo bloccato, non riuscendo a rialzarsi, subendo anche una botta in testa. Sul posto è stata chiamata un'ambulanza del 118, che ha accompagnato l'84enne in ospedale per accertamenti, onde escludere fratture e altre complicazioni.

Si è levato in volo intorno alle 19 di ieri sera, forse per l'ultima ricognizione della gi...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **10/04/2012**

Indietro

10/04/2012

Chiudi

Si è levato in volo intorno alle 19 di ieri sera, forse per l'ultima ricognizione della giornata di Pasquetta, dedicata alle gite fuori porta. Una folata di vento, anch'esso proprio all'ultimo anelito di una giornata all'insegna della gelida tramontana, e, dopo pochi secondi, il piccolo aereo ultraleggero si è schiantato al suolo. È stato visto avvitarci su se stesso prima di precipitare. Il pilota, Agostino Vaiano, 32 anni, di Portico di Caserta, è rimasto ucciso sul colpo, intrappolato all'interno della cabina. Faceva parte, come altri soci, dell'associazione di Protezione civile «Fides», fondata dal padre Gaetano, sottufficiale dell'Aeronautica. L'incidente è accaduto sull'aviopista di contrada Scafa, alla periferia di Limatola. Al momento del tragico incidente, nei pressi della struttura si trovavano alcuni addetti alla pista e una decina di appassionati di volo. L'aereo, un biposto del tipo «T 92 Sierra», uno dei quattro velivoli del parco mezzi dell'associazione, si era levato in volo. Forse un giro di ricognizione a supporto dei controlli che, in coincidenza con la giornata del Lunedì in Albis, vengono tradizionalmente rafforzati da parte delle forze dell'ordine, forse per una suggestiva panoramica da tramonto dei meravigliosi paesaggi che caratterizzano i numerosi centri della Valle Isclero, della Valle Caudina e del basso Casertano. Purtroppo l'incidente è stato immediato. Nessuno scampo per Agostino Vaiano. Sul luogo dell'incidente squadre dei vigili del fuoco di Telese Terme, i carabinieri, che hanno avviato le indagini, e i medici del 118 che, naturalmente, non hanno potuto fare altro che accertare la morte del giovane. Difficili le operazioni di estrazione del corpo del povero pilota dalla cabina andata letteralmente distrutta. La visita esterna sul cadavere è stata effettuata dal medico legale Monica Fonzo. Agostino Vaiano era originario di Santa Maria Capua Vetere. La pista di Limatola era stata concessa in fitto all'associazione «Fides» dal Comune nel 2006, proprio epr favorire esercitazioni e interventi di Protezione civile. Due mesi fa, nell'impianto, si sono svolte esercitazioni interforze, organizzate dalla Marina militare e destinate ai «marò» con l'utilizzo di nuovissimi e sofisticati elicotteri. L'associazione «Fides» ha per scopo, come recita testualmente lo statuto, di «svolgere attività di volontariato di Protezione civile in collaborazione con le autorità in occasione di particolari eventi o pubbliche calamità nonché per iniziative di carattere umanitario o di interesse generale, esclusivamente per fini di solidarietà». Lo scopo principale dell'associazione, è quello di essere vicini, nel rispetto delle leggi sulla protezione civile, alla gente in difficoltà. In diverse occasioni, l'associazione, è stata mobilitata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per prestare soccorso in zone colpite da calamità, in tutta Italia. L'attività prevalente è quella antincendio boschivo con mezzi aerei e terrestri. È stata attivata, durante il terremoto dell'Aquila, al campo di accoglienza di Poggio Picenze con i propri volontari. Mobilitazione dei soci volontari anche per l'emergenza rifiuti in Campania. L'associazione organizza ogni anno campi scuola di formnazione e addestramento dei giovani soci. Collabora come prevenzione e soccorso con il Comune di Portico di Caserta, e con quelli di Limatola e Piana di Monte Verna, in occasione di diverse manifestazioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA

È morto mentre praticava la passione del volo, che coltivava insieme a quella della moto, mentr...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **10/04/2012**

Indietro

10/04/2012

Chiudi

È morto mentre praticava la passione del volo, che coltivava insieme a quella della moto, mentre si adoperava come volontario per controllare, dall'alto, che il rientro dei giganti della Pasquetta fosse regolare e che non ci fossero situazioni di particolare difficoltà. Si è levato in volo intorno alle 19 di ieri sera, forse per l'ultima ricognizione della giornata. Forse una folata di vento, anch'esso proprio all'ultimo anelito di una giornata all'insegna della gelida tramontana, e, dopo pochi secondi, il piccolo aereo ultraleggero si è schiantato al suolo. È stato visto avvvitarsi su se stesso prima di precipitare. Così il giovane pilota, Agostino Vaiano, 31 anni, di Portico di Caserta, è rimasto ucciso sul colpo, intrappolato all'interno della cabina. Faceva parte dell'associazione di Protezione civile «Fides», fondata dal padre Gaetano, sottoufficiale dell'Aeronautica Militare. Agostino Vaiano amava le emozioni forti, i brividi lungo la schiena, il cuore a mille e la velocità su ogni veicolo e in ogni situazione, dalla pista all'aria. Era più nota la sua passione per le moto, che praticava da amatore sui circuiti della zona. La passione per il volo l'aveva ereditata dal padre, Gerardo, 57 anni, luogotenente dell'Aeronautica, in servizio alla Scuola specialisti di Caserta. >Servizi a

Benevento. È morto mentre praticava la passione del volo, che coltivava insieme a quella della ...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **10/04/2012**

Indietro

10/04/2012

Chiudi

Benevento. È morto mentre praticava la passione del volo, che coltivava insieme a quella della moto, mentre si adoperava come volontario per controllare, dall'alto, che il rientro dei giganti della Pasquetta fosse regolare e che non ci fossero situazioni di particolare difficoltà. Si è levato in volo intorno alle 19 di ieri sera, forse per l'ultima ricognizione della giornata. Forse una folata di vento, anch'esso proprio all'ultimo anelito di una giornata all'insegna della gelida tramontana, e, dopo pochi secondi, il piccolo aereo ultraleggero si è schiantato al suolo. È stato visto avvvitarsi su se stesso prima di precipitare. Così il giovane pilota, Agostino Vaiano, 31 anni, di Portico di Caserta, è rimasto ucciso sul colpo, intrappolato all'interno della cabina. Faceva parte, come altri soci, dell'associazione di Protezione civile «Fides», fondata dal padre Gaetano, sottufficiale dell'Aeronautica Militare, conosciutissimo e stimato a Portico e Caserta. L'incidente è accaduto sull'aviopista di contrada Scafa, alla periferia di Limatola, nei pressi di una pista di go-kart, attualmente in via di completamento. Al momento del tragico incidente, nei pressi della struttura, si trovavano alcuni addetti alla pista e una decina di appassionati di volo. L'aereo, un biposto del tipo «Piper», uno dei quattro velivoli del parco mezzi dell'associazione, si era levato in volo per un giro di ricognizione a supporto dei controlli che, in coincidenza con la giornata del Lunedì in Albis, vengono tradizionalmente potenziati da parte delle forze dell'ordine. In caso di necessità, Agostino Vaiano, avrebbe dovuto allertare i nuclei territoriali di Protezione civile. Nel corso dell'intera giornata i vari velivoli disponibili si erano levati più volte in volo, coprendo un territorio vasto che comprende numerosi centri della Valle Isclero, della Valle Caudina e del basso Casertano. Sul luogo dell'incidente squadre dei vigili del fuoco di Telesse Terme, i carabinieri, che hanno avviato le indagini, e il personale medico del 118, che, naturalmente, non ha potuto fare altro che accertare la morte del giovane. Difficili le operazioni di estrazione del corpo del povero pilota dalla cabina andata letteralmente distrutta. La visita esterna sul corpo dello sventurato pilota è stata effettuata dal medico legale, Monica Fonzo. Agostino Vaiano era originario di Santa Maria Capua Vetere ma viveva con la sua famiglia a Portico. L'associazione «Fides» ha per scopo, come recita testualmente lo statuto, di «svolgere attività di volontariato di Protezione civile in collaborazione con le autorità in occasione di particolari eventi o pubbliche calamità nonché per iniziative di carattere umanitario o di interesse generale, esclusivamente per fini di solidarietà». Lo scopo principale dell'associazione è quello di essere vicini, nel rispetto delle leggi sulla protezione civile, alla gente in difficoltà. In diverse occasioni, l'associazione è stata mobilitata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per prestare soccorso in zone colpite da calamità, in tutta Italia. L'attività prevalente è quella dell'antincendio boschivo con mezzi aerei e terrestri. È stata attivata, durante il terremoto che tre anni fa ha colpito L'Aquila, al campo di accoglienza di Poggio Picenze con i propri volontari. Mobilitazione dei soci volontari anche per l'emergenza rifiuti in Campania. L'associazione organizza ogni anno campi scuola di formazione e addestramento dei giovani soci. Collabora come prevenzione e soccorso con i Comuni di Portico di Caserta, di Limatola e Piana di Monte Verna, in occasione di diverse manifestazioni. Ieri l'impegno, fatale per Agostino, in occasione della giornata di Pasquetta. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Portico. Agostino amava le emozioni forti, i brividi lungo la schiena, il cuore a mille e la velocit...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **10/04/2012**

Indietro

10/04/2012

Chiudi

Portico. Agostino amava le emozioni forti, i brividi lungo la schiena, il cuore a mille e la velocità su ogni veicolo e in ogni situazione, dalla pista all'aria. Era più nota la sua passione per le moto, che praticava da amatore sui circuiti della zona. Da qualche anno, però, si era avvicinato anche agli aerei ultraleggeri, quelli di nuova concezione, le cui prestazioni, per certi aspetti, possono essere addirittura superiori a quelle degli aeromobili dell'aviazione generale. La passione per il volo l'aveva ereditata dal padre, Gerardo, 57 anni, luogotenente dell'Aeronautica, in servizio alla Scuola specialisti di Caserta, e socio del «Volturno fly» di Limatola. Dalla pista di quell'aeroclub, nel tardo pomeriggio, Agostino è decollato per un volo turistico, uno dei tanti. Qualcosa, però, è andato storto e a schiantarsi al suolo sono finiti, insieme all'ultraleggero, i suoi sogni, quelli di un ragazzo di appena 32 anni. Abitava a Portico, in viale dei Pini, con i genitori e il fratello Francesco, di poco più giovane. Dopo la maturità scientifica, conseguita all'«Edoardo Amaldi» di Santa Maria Capua Vetere, la laurea in Giurisprudenza nella stessa città, dove, peraltro, aveva gli amici e usciva la sera. Da praticante avvocato aveva cominciato a frequentare le aule dei tribunali: «Era determinato ed entusiasta e sarebbe diventato un bravo professionista», assicura chi lo conosceva bene. La notizia della morte ha scosso tutti; la famiglia è nota a Portico: il papà è presidente del nucleo locale di Protezione civile, lo zio, Pietro, è stato vicesindaco ed è assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica. «Sono senza parole, dinanzi a simili tragedie si resta basiti», dice il sindaco Carlo Piccirillo. «Agostino – dice Giuseppe Oliviero, presidente del consiglio comunale – era molto legato a mio figlio, erano coetanei e amici sin dall'infanzia; sono so proprio cosa dire, se non che era un ragazzo straordinario». cl.lo. © RIPRODUZIONE

RISERVATA

Si è levato in volo intorno alle 19,30 di ieri, forse per l'ultima ricognizione della gior...

Mattino, Il (Caserta)

""

Data: **10/04/2012**

Indietro

10/04/2012

Chiudi

Si è levato in volo intorno alle 19,30 di ieri, forse per l'ultima ricognizione della giornata di Pasquetta, dedicata alle gite fuori porta. Ma dopo qualche minuto il piccolo aereo ultraleggero si è schiantato al suolo, in territorio di Limatola, provincia di Benevento. È stato visto avvvitarsi su se stesso prima di precipitare. Il pilota, Agostino Vaiano, 32 anni, di Portico di Caserta, è rimasto ucciso nell'impatto, intrappolato all'interno della cabina. Faceva parte, come altri soci, dell'associazione di Protezione civile «Fides», fondata dal padre Gaetano, sottoufficiale dell'Aeronautica. L'aereo, un biposto Tecnam, uno dei quattro del parco velivoli dell'associazione, si era levato in volo per un giro di ricognizione a sostegno dei controlli che nella giornata del Lunedì in Albis vengono rafforzati da parte delle forze dell'ordine. Cordoglio a Portico di Caserta, dove la famiglia Vaiano è molto conosciuta e dove Agostino aveva tantissimi amici. >Lombardi e servizi a pag. 32

Hanno perso il sentiero del ritorno e sono rimasti prigionieri della montagna per ben tre ore. Un fi...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **10/04/2012**

Indietro

10/04/2012

Chiudi

Hanno perso il sentiero del ritorno e sono rimasti prigionieri della montagna per ben tre ore. Un finale imprevisto per una scampagnata del lunedì dell'Angelo trascorsa sulle pendici del Monte Finestra. Terminato il classico picnic, infatti, una comitiva formata da papà, figlia e altri tre giovani cavesi non è riuscita più a ritrovare la strada per ritornare a valle. È stato così che il più adulto del gruppo ha lanciato l'allarme chiamando la centrale operativa dei carabinieri che ha subito diramato l'allarme agli uomini della tenenza locale, diretti dal tenente Vincenzo Tatarella. I militari cavesi, guidati dal maresciallo Rescigno, hanno chiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Nocera Inferiore e ben due squadre della Protezione civile, diretti dal responsabile Vincenzo Salsano, che hanno utilizzato due fuoristrada per risalire la montagna iniseme agli uomini della Forestale, diretti dall'ispettore Danilo Sorrentino. Poco dopo le 19 l'elicottero delle fiamme gialle è riuscito a individuare il posto preciso dove si trovava la comitiva. I carabinieri, i volontari della Protezione civile e i vigili del fuoco hanno cercato di raggiungerli a piede, chiedendo agli stessi dispersi di accendere un fuoco per facilitare il lavoro. Poco dopo le 20, così, la comitiva è stata raggiunta dalle squadre dei soccorsi e riportata a valle.

Limatola. Si è levato in volo intorno alle 19,30 di ieri, forse per l'ultima ricognizione ...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **10/04/2012**

Indietro

10/04/2012

Chiudi

Limatola. Si è levato in volo intorno alle 19,30 di ieri, forse per l'ultima ricognizione della giornata di Pasquetta, dedicata alle gite fuori porta. Ma dopo qualche minuto il piccolo aereo ultraleggero si è schiantato al suolo. È stato visto avvitarci su se stesso prima di precipitare. Il pilota, Agostino Vaiano, 32 anni, di Portico di Caserta, è rimasto ucciso nell'impatto, intrappolato all'interno della cabina. Faceva parte, come altri soci, dell'associazione di Protezione civile «Fides», fondata dal padre Gaetano, sottoufficiale dell'Aeronautica. L'incidente è accaduto sull'avio pista realizzata proprio al servizio dell'associazione, alla contrada Scafa, alla periferia di Limatola. Al momento del tragico incidente, nei pressi della struttura, si trovavano alcuni addetti alla pista e una decina di appassionati di volo. L'aereo, un biposto Tecnam, uno dei quattro del parco velivoli dell'associazione, si era levato in volo per un giro di ricognizione a sostegno dei controlli che nella giornata del Lunedì in Albis vengono rafforzati da parte delle forze dell'ordine. In caso di necessità, Agostino Vaiano, avrebbe dovuto allertare i nuclei territoriali di Protezione civile. Nel corso dell'intera giornata i vari velivoli disponibili si erano levati più volte in volo. Sul luogo dell'incidente squadre dei vigili del fuoco di Telese Terme e i carabinieri che hanno avviato le indagini. Difficili le operazioni di estrazione del corpo del povero pilota dalla cabina andata letteralmente distrutta. Agostino Vaiano era originario di Santa Maria Capua Vetere. L'associazione «Fides» si occupa di «svolgere attività di volontariato di Protezione civile in collaborazione con le autorità in occasione di particolari eventi o pubbliche calamità nonché per iniziative di carattere umanitario o di interesse generale, esclusivamente per fini di solidarietà». Lo scopo principale dell'associazione, è quello di essere vicini, nel rispetto delle leggi sulla protezione civile, alla gente in difficoltà. In diverse occasioni, l'associazione, è stata mobilitata dalla presidenza del Consiglio dei ministri, per prestare soccorso in zone colpite da calamità, in tutta Italia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, domani temporali al centro nord e tempo instabile al sud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Meteo, domani temporali al centro nord e tempo instabile al sud"

Data: **10/04/2012**

Indietro

Meteo, domani temporali al centro nord e tempo instabile al sud

Posted By redazione On 10 aprile 2012 @ 16:54 In Dall'Italia | No Comments

Una perturbazione atlantica raggiungerà domani il Mediterraneo centrale, portando una giornata caratterizzata da condizioni di diffusa instabilità su tutto il Paese, con mari molto mossi e temporali sulle regioni settentrionali e su quelle centrali del versante Tirrenico.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido dalle prime ore della giornata di domani, mercoledì 11 aprile 2012, che prevede rovesci e temporali, in particolare su Lazio, Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/10/meteo-domani-temporali-al-centro-nord-e-tempo-instabile-al-sud/>
|«²

Terremoto: lieve scossa a sud di Salerno, nessun danno

Stampa -

Salerno notizie

"Terremoto: lieve scossa a sud di Salerno, nessun danno"

Data: **10/04/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: lieve scossa a sud di Salerno, nessun danno

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata nella notte in Campania, nella bassa provincia di Salerno. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 16 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Corleto Monforte, Sacco, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio e Teggiano. Non si registrano al momento danni a persone o cose.

10/04/2012